

Tecnici. Esclusa la progettazione in zona sismica

Gli ingegneri limitano le competenze degli iunior

PESCARA

■ Gli ingegneri della sezione B dell'albo si ribellano a quelli della sezione A. I primi, 5mila laureati triennali (il 2% del totale) frutto della riforma Amato-Guerzoni (Dpr 328/2001), sostengono che i secondi, laureati quinquennali, vogliono farli lavorare meno. Il pomo della discordia è il terremoto.

I senior del Consiglio nazionale hanno dato un parere al comune di Macerata che esclude la competenza di progettare e dirigere lavori degli iunior nelle aree a rischio sismico: praticamente quasi tutta Italia, Sardegna esclusa. Protesta Vincenzo Boccassini, 38 anni, presidente del coordinamento universitari e professionisti triennali. Si difende Paolo Stefanelli, presidente del consiglio nazionale: «Abbiamo letto l'unica legge a disposizione: il Dpr 329/2001 - ribatte -. Questa competenza dei laureati triennali non c'è».

Il parere del 17 giugno dell'Ordine, dice Boccassini, «richiama il decreto del ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 secondo cui non possono essere costruite strutture semplici nel-

le aree sismiche». I laureati di tre anni sarebbero esclusi perché abilitati a costruire solo questo tipo di edifici. «È un'interpretazione dubbia del Dpr 328/01. Siamo messi fuori dalle costruzioni in cemento armato. Il paradosso è che geometri e periti industriali non possono fare il calcolo della struttura di queste costruzioni ma la progettazione architettonica sì. Insomma, mi passi il termine, si è creato un pastrocchio legislativo». Gli iunior richiamano a loro favore la sentenza del Tar Campania (1314/2006) e quella del Consiglio di Stato (1473/2009) sul Dpr 328/2001. Ma perché un decreto del gennaio 2008 ispira un parere a giugno 2009? C'entra il terremoto dell'Aquila? «Osservazione efficace e intuitiva» glissa Boccassini. «Qualche collega si è visto bloccare i lavori in Calabria e Sicilia - continua -. Il parere non è vincolante ma di fatto influisce sulla valutazione dei progetti fatta dagli uffici regionali, gli ex geni civili. Così qualche laureato triennale chiede ai colleghi con laurea di cinque anni di farsi mettere il timbro a posto loro. Questo provoca aggravati economici,

anche per il committente».

A Pescara, dove ieri si è chiuso il 54esimo congresso della categoria, i vertici iunior hanno incontrato i senior. «La nostra è stata una lettura rigorosa e letterale dell'elenco delle competenze. Non abbiamo provato neppure a dare un'interpretazione - ribadisce Stefanelli -. Ciò non significa che sia il Verbo o che la giurispru-

DIVISI NELL'ALBO

Protestano i triennali che per il Consiglio nazionale non sono abilitati a fare i calcoli per il cemento armato

denza non ci dia torto. Il ministero della Giustizia ci già chiesto le motivazioni del parere. Se ci sono elementi che dimostrano il contrario siamo disposti a correggere la posizione alla prossima riunione del consiglio utile, a fine mese o a fine agosto». Il terremoto dell'Aquila c'entra? «Non c'entra nulla».

An. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA